Chi non solidarizza con gli assassinati

Cronaca di Roma

solidarizza con coloro che hanno assassinato!

OGGI ALLE ORE 16,30 IN PIAZZA DEL POPOLO

Tutta Roma in sciopero generale si riunisce a comizio per protestare contro la strage degli operai modenesi

Tram fermi dalle 17,30 alle 18,30 - Saracinesche abbassate dalle 17 alle 18 - I Mercati Generali chiusi La riunione del Consiglio delle Leghe - L'adesione della F.I.L. - Episodi commoventi e brutali

Tutti i lavoratori romani scenderanno oggi in sciopero generale dalle 15 alle 19 e si porteranno alle 16,30 in Piazza del Popolo per esprimere tutto il loro sdegno, tutta la loro fiera e ferma protesta per il nuovo eccidio compiuto a Modena dagli sbirri di Scelba.

Le officine, le fabbriche, gli stabilimenti, alle 15 in punto taceranno di colpo e le maestranze, con le loro bandiere alla testa, si dirigeranno incolonnate verso il luogo del comizio; al fianco delle bandiere del lavoro, gli operai recheranno i cartelloni che diranno ancora una volta a tutta la cittadinanza, la gloria, le lotte e i sacrifici delle

Via IV Novembre, ore 15,30: una ragazza, spalle al muro, difende dagli attacchi di alcuni mascalzoni i manifesti della Camera del Lavoro sull'eccidio di Modena. Per 40 minuti questa ragazza ha dovuto tollerare i lazzi e gli insulti di coloro che, tentando di strappare il manifesto, hanno voluto dimostrare di essere solidali con gli assassini di quanti lottano per guadagnarsi un tozzo di pane

classi lavoratrici della Capitale e di tutta l'Italia; ricorderanno la magnifica resistenza ai rabbiosi attacchi padronali e polizieschi degli edili della Federici - Igliori, dei chimici della Cisa - Viscosa, dei metalmeccanici dell'OMI e dell'O.M.M.I.R.; ricorderanno i loro morti, Tanas e Gilonna. Alla testa dei cortei saranno ancora i licenziati della Breda e delle altre aziende, continuamente sottoposte alla pesante offensiva padronale, tendente alla loro liquidazione totale.

La manifestazione odierna è un nuovo aspetto del vasto movimento che si sta sviluppando da due giorni nella nostra città: decine e decine di assemblee nelle fabbriche, nei caseggiati popolari, nei mercati, nei depositi, gli ordini del giorno votati nel corso di esse, la piena riuscita degli scioperi di categoria già effettuati hanno dato una nuova prova della compattezza e del grande spirito combattivo che anima i lavoratori e gli strati popolari cittadini.

I metallurgici, gli edili, i chimici, i vetrai, i poligrafici, i telefonici hanno ieri scioperato senza defezione alcuna; tutte le categorie di lavoratori, sin dalle prime ore del mattino hanno inviato i loro rappresentanti alla C.d.L. per ricevere le istruzioni; i delegati hanno portato ai dirigenti sindacali i messaggi e la loro adesione alle dimostrazioni di protesta.

Contemporaneamente altre delegazioni si recavano alla Confindustria e all'Unione industriali.

Ma l'avvenimento che forse più di ogni altro ha dato la misura dell'indignazione dei lavoratori romani è stata la riunione del Consiglio delle Leghe e dei Sindacati, che si è tenuta alle 16,30 alla Camera del Lavoro. Più di mille erano i rappresentanti delle aziende e degli uffici cittadini, i quali, non potendo entrare tutti nel salone della sede camerale, avevano preso posto fin nel cortile e sul piazzale antistante. In un'atmosfera grave e drammatica, il compagno Brandani ha fatto il punto della situazione ed ha proposto il piano d'azione da svolgere in appoggio alla realizzazione della parola d'ordine, accolta da tutti gli ambienti democratici: «Fermiamo la mano agli assassini; punizione esemplare dei responsabili del massacro!».

Al termine della riunione, il Consiglio delle Leghe e dei Sindacati ha approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale è stato, fra l'altro, dichiarato lo sciopero generale, e si è espressa alle famiglie delle vittime la fraterna e incondizionata solidarietà di tutti i lavoratori romani

Subito dopo venivano rese note le particolari misure prese da alcuni dei più importanti sindacati nel quadro dello sciopero generale che sarà effettuato dalle 15 alle 19 da tutte le categorie (servizi pubblici compresi):

TRAMVIERI: personale viaggiante dell'Atac, della Stefer, Roma-Nord in sciopero dalle 17,30 alle 18,30.

FERROVIERI: personale a terra e impianti fissi in sciopero dalle 15,30 alle 19.

NETTEZZA URBANA: entrata in servizio con 4 ore di ritardo.

STATALI: sciopero dalle 11 alle 12.

POSTELEGRAFONICI: sciopero dalle 13 alle 14; i portalettere ritarderanno l'uscita mattutina di un'ora.

MERCATI GENERALI: sciopero di 24 ore.

COMMERCIANTI e ARTIGIANI: invito ad abbassare le saracinesche in segno di lutto dalle 17 alle 18.

Ma non sono solo questi i fatti, che stanno a dimostrare quanto Roma sia rimasta colpita, scossa ed indignata dall'orrendo spargimento di sangue operaio: i rivenditori del mercato di Largo degli Osci hanno sospeso la vendita per 10 minuti in segno di lutto; nel corso di un comizio al mercatino di Cavalleggeri, durante il quale la signora Lydia D'Angelo ha pronunciato brevi parole, una donnetta con tre bambini piangenti si è avvicinata all'oratrice e con voce commossa, rivolgendosi ai presenti, ha ricordato la figura di Renzo Bersani, uno dei sei operai massacrati, nella cui casa i suoi bambini furono ospitati nel duro inverno del 1946! A Campitelli, le mamme del rione hanno espresso anch'esse la loro solidarietà per le famiglie degli uccisi dal piombo di Scelba, memori di quanto esse fecero per i loro figli, accogliendoli a Modena quando Roma moriva letteralmente di fame.

Importante, infine, l'adesione allo sciopero dei sindacati repubblicani, i quali, in un loro comunicato, hanno individuato negli industriali i maggiori responsabili dei gravi fatti avvenuti a Modena.

In mezzo a tanti commoventi episodi non poteva mancare la volgare, stupida ed incosciente attività svolta da alcuni manutengoli del Ministro del mitra e del manganello: individui non bene identificati sono infatti andati in giro per la città strappando i manifesti illustranti il tragico attivo del Governo De Gasperi. A via IV Novembre, invece, era addirittura la polizia a tentare di liquidare con uno strappo ciò che a Modena era stato scritto col sangue; il maresciallo Antonio Baldino, comandante di una «jeep» anti-manifesto è stato denunciato all'autorità giudiziaria dal compagno Rinaldini, direttore responsabile del giornale murale affisso.

In via delle Muratte, alcuni Celerini sono arrivati al punto da intimare, mitra spianati ad alcuni passanti, di strappare i manifesti.

Gli o.d.g. di protesta

Alla Camera del Lavoro e al Presidente della Repubblica sono pervenuti ordini del giorno di protesta per la strage di Modena da parte della Federazione Prov. Statali, Lega Naz. Cooperative, Sind. Lavoratori Petrolio, Marmisti, Chimici, Metallugici, Edili, Alimentazione e Commercio, Ferrotramvieri, Ferrovieri, ecc. dei lavoratori dell'Impresa Manfredi e dall'Impresa Giustina, dagli operai della SILM dalle maestranze della Cartiera Nomentana, dalla Comm. Interna e dal Comitato Dirett. ITALCABLE e della Manifattura Tabacchi, del circolo UDI Ludovisi, ecc.

E' da mettere in particolare rilievo il fatto che una delegazione di professori romani si è recata ieri in Prefettura recando un ordine del giorno con il quale esprime lo sdegno e il dolore degli insegnanti di Roma per il massacro di Modena.

Anche la Confederterra ha espresso la sua protesta, anche a nome dei contadini in lotta nella provincia.

Il personale de «Il Messaggero», tramite la C.I. ha versato la somma di 15 000 lire, quale primo contributo a favore delle famiglie degli uccisi.

Durante le assemblee e le dimostrazioni contro la strage di Modena, le Sezioni operaie di Roma e della provincia hanno tesserato centinaia di compagni raggiungendo altissime percentuali. Citiano, ad esempio, Ostiense 100%, Pietralata 110%, Aurelia 105%, Campitelli 96%, Prenestino 95%, Civitavecchia 94%.

IN CERCA DI UN SECONDO CASO FEDERICI

Squadracce d. c. aggrediscono 4 cronisti con sbarre e pistole

Il grave fatto accaduto stanotte alle 2,30

Alle 2,30 di questa notte, mentre ormai i nostri redattori erano già quasi tutti scesi in tipografia per incominciare le operazioni di impaginazione del giornale, un grave fatto si è svolto in Via IV Novembre, proprio dinanzi alla nostra sede. Un grave fatto, che ricorda molto da vicino l'azione squadristica, che diede poi origine al caso Federici nell'ottobre 1946

Un camion «Dodge» della CITAR con a bordo sei agit-pret andava fermandosi di tanto in tanto e gli occupanti ne scendevano per affiggere sotto i manifesti della C.d.L. degli striscioni insultanti per la classe operaia e i loro dirigenti. Il nostro cronista Adolfo Cagnacci, unitamente a tre colleghi de «Il Paese» intervenivano per chiedere se quegli striscioni fossero autorizzati. Alla risposta negativa il nostro cronista stava per strapparli, ma ne veniva subito impedito da uno del agit-pret, il quale interveniva con violenta arroganza, brandendo minacciosamente una lunga ed aguzza sbarra di ferro; subito dopo interveniva un altro dei sei, il quale, profferendo parole di minaccia, estraeva dalla tasca una pistola di grosso calibro, ingiungendo ai nostri quattro colleghi di salire sul camion.

I nostri reagivano di conseguenza, chiamando una guardia notturna di passaggio per metterlo al corrente dell'accaduto; in quel momento interveniva anche il nostro cronista Arminio Savioli, che insieme con altri compagni di redazione, aveva assistito al fatto da una finestra. Tutti salivano allora sul camion e si portavano alla Stazione dei Carabinieri di Piazza Venezia per chiarire la gravità dell'accaduto.

Alla stessa Stazione, chiamato dal nostro giornale, giungeva dalla Questura Centrale un funzionario di notturna.

Al momento di andare in macchina sia gli aggressori che i nostri colleghi aggrediti si trovavano in stato di fermo. Sia la sbarra che la pistola sono state trovate in possesso dei 6 energumeni.

Una lettera ricattatoria alla proprietaria d'una calzoleria

La Squadra Mobile della nostra Questura ha iniziato attive indagini al fine di trarre in arresto l'autore o gli autori di una lettera minatoria recentemente indirizzata alla signora Concetta Del Vecchio, proprietaria di un negozio di calzature sito in via Albalonga 24. Nella missiva scritta a penna con una grafia malsicura si legge che se entro un determinato giorno «non verrà deposta in un luogo nei pressi del negozio e che sarà successivamente indicato, la somma di L. 50 mila si verificheranno seri guai ai danni del magazzino e del proprietario di quest'ultimo...».

Naturalmente la signora Del Vecchio s'è affrettata a denunciare il fatto alla Polizia. Il dott. Santillo ha effettuato un servizio di piantonamento che finora non ha portato ad alcun risultato.

La crisi del governo

La cambiale del 18 aprile va in protesto

Su questo tema si terranno conversazioni popolari alle ore 19,30 nelle seguenti sezioni: GIOVEDI': Appio (Balsamelli); Appio Nuovo (Cavallo); Cavalleggeri (Monferrini); Centocelle (Secondari); Donna Olimpia (G. Coppa); Galliano (Leporatti); Gordiani (Baroni); Laurentina (Viviani); Magliana (Scarnati); Monte Mario (Marsei); Monte Sacro-Monti (Antonini); Ostia Antica (Tabbanella); Ostiense (ore 17 Cortina); Ponte Mammolo-Ponte Parione (F. Fiore); Prati (M. Michetti); Prenestino (De Fins); Parioli (Antiochia); Portonaccio (Corigliano A.); Portuense (Lapiccirella); Pietralata (Salinari); Quadraro (Franceschelli); Salario (Corigliano P.); S. Saba (Sacconi); Testaccio (Limiti); Valle Aurelia (Bruscani); Villa Certosa (Masi); Villaggio Breda (Summa); Nomentana (Piacentin.) VENERDI': Casilina SABATO: Flaminio, Forte Aurelio, Garbatella Latino Metronio, Ludovisi, Monte Verde. DOMENICA: Val Melaina (ore 9,30); Acqua Acetosa (ore 15) LUNEDI 16 Esquilino.

RIUNIONI SINDACALI

F.I.L.C.E.A. - C.D., Comm. Int. e Collettori, oggi ore 17,30 in sede.

Vetrai - Oggi ore 19,30 assemblea C.d.L. con partecip. del Segr. naz. Marchi e

Panettieri - La riunione è rinviata.

Edili - Le Comm. int. dell'impr. Vaselli, zona S. Croce, Centro, Suburbio e Nomentano Appio, giovedì ore 18 al Sindacato, v. Torino 4

Gli impegni di pace dai rioni al Parlamento

Il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace si è riunito il giorno 9 nella sede della Camera del Lavoro.

Il Comitato ha riaffermato la necessità e la volontà di intensificare l'organizzazione e la lotta in difesa della pace, che è oggi l'aspetto principale dell'azione di tutti coloro che hanno a cuore le sorti dell'avvenire del nostro paese e del nostro popolo.

Il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace ha stabilito l'azione da svolgere per lo sviluppo della campagna per gli impegni di pace da presentare a tutte le assemblee elettive, dai Consigli Comunali al Parlamento, con cui si chiede: a) che cessi la corsa agli armamenti; b) che sia posto fine alla spaventosa minaccia dei bombardamenti atomici; c) che cessino le guerre di intervento contro i popoli; d) che cessi ogni repressione contro i Partigiani della Pace; e) che cessi la guerra dei nervi e che sia ristabilita la fiducia.

Per far riuscire questa iniziativa il Comitato chiede a tutta la popolazione di intervenire individualmente o collettivamente perchè questa Campagna sia sostenuta dai Consigli Comunali, dai parlamentari, dalle organizzazioni e associazioni di categoria e professionali, da assemblee popolari. Il Comitato ha deciso di estendere in ogni caseggiato, fabbriche, villaggio, rione, ufficio, scuola e Comune, i Comitati della Pace, affinchè siano stimolate sempre maggiori iniziative per la Pace e siano inserite in questa lotta tutte le organizzazioni sindacali, cooperative, femminili, giovanili, professionali, ricreative, sportive, combattentistiche e culturali, ecc.

Il Comitato ha inoltre stabilito di convocare il 29 gennaio una assemblea dei partigiani della Pace di Roma e Provincia, alla quale parteciperanno i rappresentanti dei Comitati locali e delle organizzazioni aderenti ai Comitati stessi con le quali discutere i cinque impegni d. Pace

Osservatorio

Sotto la frase conclusiva del manifesto della C.d.L.: «Fermiamo le mani agli assassini», questa notte sono stati affissi degli striscioni che dicono: «che sono coloro che spingono gli operai contro i tutori dell'ordine».

Tutori di che? Dell'ordine? Di quale ordine? Dell'ordine di serrata, decretato dall'affamatore Mangelli? E chi ce li ha spinti i lavoratori? I lavoratori non sono forse stati «spinti» dalla minaccia del licenziamento da parte del padrone dello stabilimento?

Tutori dell'ordine!

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Birra e Ghiaccia - I comp. delle C.I. e Comitati cell. alle 18 in Fed.

Enti Locali - Comp. del C.D. dell'UPDEL alle 19 in Fed.

Gruppo Maestri comunisti alle 18 in Fed.

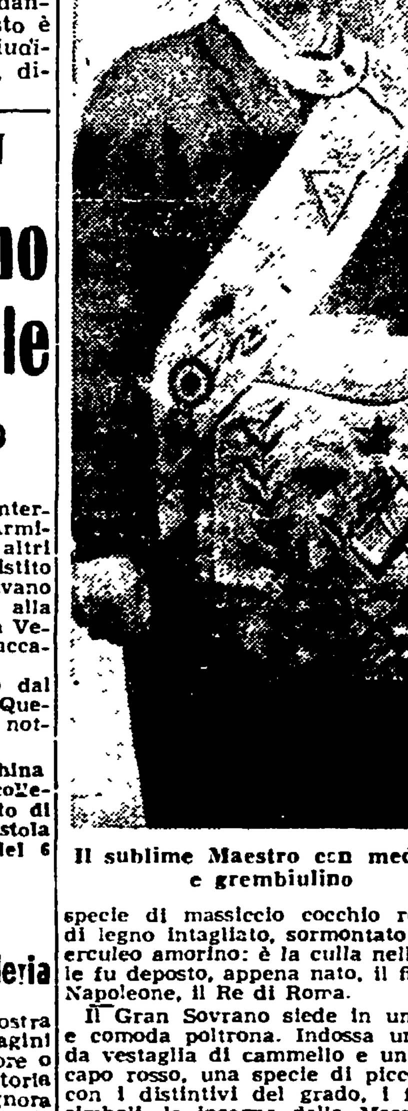
Attivisti edili della corrente di U.S. e i comp. del C.D. Sind. alle 19,30 in Fed.

IL GRAN SOVRANO DELLA MASSONERIA ASTUNI MESSINEO

Scrive a Truman e a Giorgio VI per protestare contro lo sfratto

E' sempre più deciso a togliersi la vita - Oggi nominerà il successore - "La mia vendetta sarà terribile!" - La polizia non ci crede

«Siete proprio deciso a mettere fine ai vostri giorni?» abbiamo chiesto al Sublime Maestro Comandante Potente Gran Sovrano dei Massoni d'Italia sig. Pietro Astuni Messineo. Egli ci ha ricevuto in un immenso salone, al *primo piano di Palazzo Borghese*. Un salone lussuosamente addobbato, con grandi specchi, tendaggi, mobili di stile napoleonico, ma freddo e buio. Una lampada a petrolio diffonde una pallida luce giallastra. I fili della luce sono stati tagliati, per essere portati via, insieme con le insegne e i bagagli e gli archivi del Gran Sovrano. In un angolo del salone, una



Il sublime Maestro con medaglie e grembiulino

specie di massiccio cocchio romano, di legno intagliato, sormontato da un erculeo amorino: è la culla nella quale fu deposto, appena nato, il figlio di Napoleone, il Re di Roma.

Il Gran Sovrano siede in un'ampia e comoda poltrona. Indossa una calda vestaglia di cammello e un copricapo rosso, una specie di piccolo fez con i distintivi del grado, i fregi, i simboli, le insegne della Massoneria. Il suo viso è in ombra, ma basta la sua voce per indovinare le espressioni. Con la più grande serietà di questo mondo, il Gran Sovrano risponde alla nostra domanda: «Sono assolutamente deciso a sopprimermi nel giorno e nell'ora in cui avrà esecuzione lo sfratto. Entro domani nominerò il mio successore, al quale affiderò il compito di combattere affinchè il mio sacrificio *non sia vano*. Poi affronterò con calma gli eventi».

Per ragioni di delicatezza non abbiamo chiesto altri particolari. Ignoriamo quindi, ad esempio, con quale mezzo il Gran Sovrano si toglierà la vita. Pugnale o pistola? Corda o veleno? Salterà dalla finestra o, più prosaicamente si taglierà le vene dei polsi con una lametta?

Parole molto amare il Gran Sovrano ha avuto contro gli attuali governanti, in particolare contro De Gasperi e Scelba. «E pensare, egli ha detto, che li abbiamo aiutati, che abbiamo collaborato con loro. Ed ecco come ci ripagano. Ah, ma io gliel'ho scritto al «fratello» Truman, che non è più possibile collaborare con la democrazia cristiana. Proprio questa mattina gli ho inviato quattro paginette fitte fitte in inglese E ho scritto anche al Re d'Inghilterra, che è massone, come *Truman*. Il Congresso americano è per tre quarti massone. La popolazione americana è massone al 60 per cento (la cifra ci sembra un po' grossa, ma noi preferiamo non fare obiezioni). E' possibile che ci lascino sfrattare senza intervenire? Questo è uno scandalo internazionale!».

Quando ci siamo accomiatati, il Gran Sovrano ci ha accompagnato alla porta, illuminandoci la strada con una candela, sempre seguito, come da una ombra, dal suo giovane segretario. Subito dopo ci siamo recati in Questura, a chiedere al dott. De Stefano, capo della II Divisione di Polizia Giudiziaria, che cosa intenda fare per impedire che tra due giorni Pietro Astuni Messineo si tolga la vita. Con un sorrisetto ironico, il dott. De Stefano ci ha detto: «Sono sicuro che non lo farà».

Dal canto suo, il dirigente del Commissariato di Campo Marzio, al quale spetta il compito di eseguire materialmente, con i suoi poliziotti, lo sfratto del Gran Sovranno da Palazzo Borghese, ci ha dichiarato che metterà un agente accanto al Messineo, per impedirgli di uccidersi, almeno fintanto che durerà l'operazione di sfratto. Poi sarà quel che sarà.

IN SEGUITO ALLE PROVOCAZIONI DEGLI AGRARI

L'agitazione per le terre minaccia di aggravarsi

Il segretario della Confederterra invita l'On. Segni a rispettare gli impegni assunti

La questione dell'assegnazione delle terre incolte che sembrava avviarsi a soluzione dopo l'impegno preso dal ministro Segni di convocare le parti entro il 1949 onde addivenire ad una soluzione della vertenza, sembra tornata nuovamente in alto mare sia per il disinteresse dimostrato dal ministro dell'agricoltura, sia soprattutto per una serie di provocazioni messe in atto dagli agrari che rischiano di provocare una nuova agitazione nelle campagne.

La gravità della situazione è stata denunciata ieri dal segretario della Confederterra Antonio Bongiorno, in una lettera inviata al ministro dell'agricoltura. Dopo aver ricordato all'on. Segni il mancato adempimento agli impegni assunti con l'organizzazione sindacale, il compagno Bongiorno ha reso infatti noto tutta una serie di provocazioni messe in atto dagli agrari nelle campagne romane allo scopo di influire sulle decisioni, che dovranno venire adottate in merito all'assegnazione delle terre incolte In particolare, il segretario della Confederterra ha reso noto che a Pieno Romano, dove i contadini erano riusciti a seminare 12 q.li di grano, i proprietari della tenuta occupata, gli agrari Fratini e Rinaldi, il 3 gennaio facevano seminare l'orzo sui terreni precedentemente seminati a grano Un fatto analogo si è verificato nella tenuta Ceri (di proprietà dei Torlonia) dove i contadini della Cooperativa «La Spiga» di Bracciano avevano seminato 4 q.li di grano. Il 5 gennaio il proprietario della tenuta mandava infatti a pascolare i propri cavalli sui terreni, dove il grano stava già germogliando. A Palidoro, infine, l'affittuario Colajanni ha fatto passare il trattore sulla terra già seminata dai contadini di Capranica, distruggendo le semine effettuate.

Il compagno Bongiorno ha invitato perciò le autorità ed in particolare il ministro Segni a punire a termini del Codice Penale gli agrari resisi responsabili degli episodi di sabotaggio denunciati, allo scopo di evitare gli incidenti che finirebbero inevitabilmente per verificarsi se gli agrari continuassero su questo piano di provocazione. Il segretario della Confederterra ha invitato infine il ministro Segni a mantenere gli impegni presi per la convocazione delle parti allo scopo di risolvere la lunga e grave agitazione e restituire la pace e la tranquillità alle campagne romane

AVEVA VENTICINQUE ANNI

Un operaio dell'ATAC stritolato da un treno

Tre vagoni sono passati sul corpo del disgraziato - Anche una donna cade sotto il treno

Verso le 5,30 di ieri mattina, alla stazione centrale di Nettuno, un giovane, nel tentativo di salire in corsa su di un treno diretto verso Roma, scivolava e andava a finire sotto le ruote del convoglio, rimanendo orribilmente stritolato. Quelli che hanno assistito alla raccapricciante scena, raccontano di aver visto, poco prima dell'incidente il giovane correre, per raggiungere il convoglio. Un ferroviere tentava invano di trattenere lo imprudente che riusciva con un balzo ad afferrare la maniglia di uno sportello del treno, che ormai marciava ad una considerevole velocità. Il giovane, malgrado i suoi disperati sforzi, non riusciva a mettersi in equilibrio sul predellino e all'improvviso lo sportello si apriva Un urlo di raccapriccio si levava dalla folla. Il macchinista fermava di colpo il convoglio ma già tre vagoni erano passati sul corpo dello sventurato

Egli era l'operaio dell'ATAC Biagio Frate, di venticinque anni, abitante a Nettuno Egli si recava come tutti gli altri giorni al lavoro

Un'altra grave sciagura si è verificata ieri sulla linea ferroviaria Roma-Velletri. La dodicenne Anna Fascetta, apprendista sarta, residente a Ciampino, è precipitata, per ragioni tutt'ora ignote, dal treno in corsa, all'altezza di S Maria Mole oltre Ciampino. La poveretta in grave pericolo di vita è stata trasportata all'ospedale di Albano

IN UN'OFFICINA MECCANICA

Muore sul colpo cadendo da una scala a pioli

Una mortale sciagura è accaduta verso la mezzanotte, in via Poggioli n. 17, in una piccola officina meccanica. Il trentaquattrenne Antonio Masdea, meccanico, mentre rovistava in un mucchio di attrezzi in un sottopalco, stando in bilico su una scala a pioli, perdeva improvvisamente l'equilibrio e precipitava al suolo, fratturandosi il cranio. Il poveretto è rimasto ucciso sul colpo.

Un altro operaio, Costantino Lappa, è rimasto ferito alle 7.10 di ieri, in una cava di pozzolana alla Cecchignola, dallo scoppio di una capsula che stava innescando ad una mina.

Un giovane soldato si spara una fucilata

Il soldato Nicola Palumbo, di 21 anno, appartenente all'8. Reparto Autonomo di Sanità in servizio alle dipendenze del Ministero della Difesa, ha tentato di uccidersi con un colpo di fucile. Il disperato gesto è stato compiuto nella caserma di Villa Fonseca. Il Palumbo è stato trasportato all'ospedale Celio e sottoposto ad intervento chirurgico. I medici non disperano di salvarlo.

Un ragazzo ferito dallo scoppio di un chiusino

Alle 16,30 dell'altro ieri la scolaro Franco Mazzeo di 8 anni, abitante in piazza Navona 7, mentre si trovava nei pressi del'a propria abitazione, veniva gettato a terra dallo spostamento d'aria prodotto da un chiusino del gas inopinatamente esploso. Al S Spirito il ragazzo è stato giudicato guaribile in pochi giorni: si ignorano ancora le cause che hanno determinato l'esplosione del chiusino benchè si suppone trattarsi di una fuga di gas

I beni dei Savoia in Tribunale nell'ultima udienza istruttoria

Ieri mattina, avanti al Presidente Capo del Tribunale dott. Frangipane, si è avuta l'ultima udienza istruttoria nella causa civile promossa dagli eredi dei rami femminili di Vittorio Emanuele III — rappresentati dagli avvocati D'Amello e Serrao — per ottenere l'assegnazione dei beni ad essi spettanti per diritto ereditario. Per l'Amministrazione dello Stato, il sost. avv. generale Arias si è opposto alla domanda attrice, in base alle norme transitorie della Costituzione.

Dopo che le parti hanno preso le rispettive conclusioni, la causa è stata rinviata al 10 febbraio

PICCOLA CRONACA

OGGI: mercoledì 11 gennaio: San Igino. Il sole si leva alle ore 8,04; tramonta alle 16 54. Durata del giorno ore 8,50. Nel 1821, durante i moti carbonari di Torino, ha luogo uno scontro fra studenti e polizia. Nel 1946 sorge la Repubblica Popolare Albanese.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 47, femmine 54; nati morti 6. Morti: maschi 34, femmine 31. Matrimoni 30.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 6,9-13,4. Per oggi sono previsti annuvolamenti irregolari e temperatura stazionaria

FILM VISIBILI - «Strada sbarrata» al Manzoni; «Il processo» al Principe; «Il grande campione» al Volturno: «La storia di Pearl White» all'Astra, Alcyone; «Contrattacco» al Centrale; «Strisce invisibili» al Colonna; «Roma città aperta» al Delle Provincie; «Sotto il sole di Roma» all'Ottaviano; «Destino su Manhattan» allo Smeraldo.

MOSTRA DEL CARTELLO ANTINFORTUNI - Oggi alle 16 a cura del Centro di Demodossalogia dell'Università, verrà illustrata nell'Istituto di Psicologia, dove è stata allestita dall'ENPI, la mostra del Cartello Antinfortunistico.

CAMERATA MUSICALE - Domani alle 17,30 a Palazzo Marignoli verranno eseguite musiche di Mozart, Brahms, Infante, Milhaud, Carissimi, Bach, Schubert.

VENDITE PEGNI SCADUTI - La Cassa di Risparmio d. Roma — Sezione Pegno — nei giorni 9 e 12 gennaio alle ore 15, porrà in vendita all'asta pubblica in piazza dei Pellegrini 35 gli oggetti preziosi, e l'11 gennaio gli oggetti non preziosi, riscattati nei termini di legge.

LUTTO - E' deceduto, ad Ostia Lido, il compagno Pasquale Cannarella, iscritto al PSI dal 1892. Ai familiari le più vive condoglianze de «L'Unità».

BLOCCO DEL POPOLO

Il Gruppo Consiliare è convocato per oggi alle 21 nella sede della Federazione Socialista.

Diffida dell'ANPI

Il Comitato provinciale ANPI romano, venuto a conoscenza che persone che si dichiarano delegate dell'ANPI Prov. di Roma, cercano di raccogliere somme presso enti, commercianti o privati, a titolo di assistenza, invita tutte le organizzazioni ed i cittadini a non aderire a sottoscrizioni in nome dell'ANPI se non richieste da persone all'uopo espressamente delegate con autorizzazione nominative ed a firma del presidente provinciale Avv. Giuseppe Bruno.

Piccolo Teatro
CITTA' DI ROMA
Via Vittoria n. 6 (al Corso)
«EDIPO RE»
— con —
RENZO RICCI
Grande Successo
Prenotaz. ARPA - Tel. 68.43.16

Ascoltate i consigli dell'agente di assicurazione
ASSICURATEVI
con chi volete ma
ASSICURATEVI

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15,30 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio C. R. I.

FORTI RIBASSI DI FINE STAGIONE
FLORA
Via Cola di Rienzo dal 277 al 289
(angolo Via Silla)
CORREDI PER SPOSI
LANERIE - TAPPEZZERIE
OTTIME CONDIZIONI PER ACQUISTI RATEALI

OGGI «Grande Prima» al Cinema:
CAPRANICA - EUROPA - CAPRANICHETTA
Una nuova gloria del cinema italiano

Consar Via Ostiense 27 Via Appia Nuova 42 - 44
SALDI DI FINE STAGIONE
Confezioni - Drapperie - Lanerie Seterie - Cotonerie - Impermeabili - Paletot
PREZZI SBALORDITIVI
Visitateci Vi convincerete ! !
Consar vi attende!

Teatri - Cinema - Radio

ARGENTINA - Oggi alle 17.30 il M.o Roberto Lupi con la collaborazione del violinista Gramiaux eseguirà musiche di Bach, Lupi, Ravel e Brahms

TEATRI

ARTI: ore 17: comp. Scelzo, Paul, Porelli: «La Presidentessa» — **ATENEO:** prossima apertura con «le jeune Theatre de Bruxelles» — **ELISEO:** ore 21: comp. De Filippo: «Uomo e galantuomo» — **OPERA:** ore 21: «Manon Lescaut» — **QUATTRO FONTANE:** ore 17 e 21: comp. R. Madialena: «Via col tempo» di Mac Amendola — **QUIRINO:** ore 21: Spettacoli R.P.: «Quo vadis?» — **VALLE:** ore 21: comp. N.no Taranto: «Appuntamento in palcoscenico» — **SATIRI:** ore 21: comp. stabile: «Tignola» la opere di Sem Benelli.

VARIETA'

A.B.C.: La vedova allegra e riv. — **ALHAMBRA:** Capitan Furia e comp. Quirici — **ALTIERI:** Il 13 non risponde e riv — **AMBRA:** Scarpette rosse e riv. — **LA FENICE:** Lo strano Mr. Jones e riv — **LAMARMORA:** Corsari della terra — **MANZONI:** Strada Sbarrata e riv. — **NUOVO:** Questo mondo è meraviglioso e riv. — **PRINCIPE:** Il processo e riv. — **VOLTURNO:** Il grande campione e riv.

CINEMA

Acquario: Sposa contro assegno — **Adriacine:** I toreador — **Adriano:** Terzo uomo — **Alba:** Chartacala — **Alcyone:** La storia di Pearl White — **Ambasciatori:** Il valzer dell'imperatore — **Apollo:** Il valzer dell'imperatore — **Appio:** Il grande campione — **Arcobaleno:** Christopher Columbus — **Aremula:** Terzo delitto — **Astoria:** La parata delle stelle — **Astra:** La storia di Pearl White — **Atlante:** Moneta insanguinata — **Attualità:** Come scoprii l'America — **Augustus:** Oggi ragazza vuol marito — **Aurora:** Prigioniera di un segreto — **Ausonia:** L'uomo dei miei sogni — **Barberini:** Il terzo uomo — **Bologna:** Lettera a tre mogli — **Brancaccio:** Gli affari di suo marito — **Capitol:** Al diavolo la celebrità — **Capranica:** Il lupo della Sila — **Capranichetta:** Il lupo della Sila (16.15, 18.45, 21.45) — **Centocelle:** La mano della morta — **Centrale:** Contrattacco — **Cine-Star:** Il terrore corre sul filo — **Cladio:** il sortilegio delle amazzoni — **Cola di Rienzo:** Spade insanguinate — **Colonna:** Strisce invisibili — **Colosseo:** Pancho il messicano — **Corso:** Al diavolo la celebrità — **Cristallo:** Gianni e Pinotto detectives — **Delle Maschere:** Totò le Mokò — **Delle Provincie:** Roma città aperta — **Delle Vittorie:** Totò le Mokò — **Del Vascello:** Fuori dalla nebbia — **Diana:** Così sono le donne — **Doria:** La morte viene da Scotland Yard — **Eden:** Due gambe un milione — **Esquilino:** Nessuno mi crederà - Mr. Winkle va alla guerra — **Europa:** Il lupo della Sila — **Excelsior:** La famiglia Stoddard — **Farnese:** Intrighi in oriente — **Fiamma:** Biancaneve e i sette nani — **Flaminio:** Sposa contro assegno — **Fogliano:** Il giardino di Allah — **Fulgore:** L'uomo dal guanto grigio — **Fontana:** Furia nel deserto — **Fontana di Trevi:** Riso amaro — **Galleria:** Simbad il marinaio — **Giulio Cesare:** La bella imprudente — **Golden:** Il terrore corre sul filo — **Imperiale:** Vecchia California (dalle 10,30 antimeridiane) — **Induno:** Torna a Napoli — **Iris:** Sogni proibiti — **Italia:** Il fantasma di mezzanotte — **Massimo:** Così sono le donne — **Mazzini:** Addio all'esercito — **Metropolitan:** Biancaneve e i sette nani — **Moderno:** Vecchia California — **Modernissimo:** Sala A: Parata delle stelle; Sala B: Totò le Mokò — **Novocine:** Naviganti coraggiosi — **Odeon:** Sangue sulla luna — **Odescalchi:** Così sono le donne — **Olympia:** Notte e dì — **Orfeo:** Torna a Napoli — **Ottaviano:** Sotto il sole di Roma — **Palazzo:** Aquila a due teste — **Palazzo Sistina:** Il figlio di Lassie — **Palestrina:** Totò le Mokò — **Parioli:** Gianni e Pinotto reclute — **Planetario:** Baldoria — **Plaza:** Gli amori di Carmen — **Prati:** Sarabanda tragica — **Prenestc:** I ribelli del porto — **Quadraro:** Alla deriva — **Quirinale:** Il grande campione — **Quirinetta:** «Storm in teacup» (17, 19.15, 21.45) — **Reale:** Totò le Mokò — **Rex:** La rosa di Bagdad — **Rivoli:** Amore sotto i tetti — **Roma:** Nick Carter — **Rubino:** Vagabondo della foresta — **Salario:** Per te ho ucciso — **Sala Umberto:** Desperados — **Salone Margherita:** Notte e dì — **Savoia:** Gli affari di suo marito — **Smeraldo:** Destino su Manhattan — **Splendore:** Totò cerca casa — **Stadium:** Dakota — **Supercinema:** Il terzo uomo — **Tirreno:** La rosa di Bagdad — **Trianon:** Frontiere selvagge — **Trieste:** Messaggio a Garcia — **Tuscolo:** I cari parenti — **Ventun Aprile:** La moneta insanguinata — **Verbano:** I sacrificati — **Vittoria:** Al di là dell'orizzonte — **Vittoria Ciampino:** Ultima ora.

Al PLAZA
Enorme successo
GLI AMORI DI CARMEN
Rita HAYWORTH - Glenn FORD

RADIO

RETE ROSSA - 11: Mus rich — 12: Romanze — 12.25: Canzoni — 13.21: L'autore della settimana — 13.26: Orch. Cetra — 14: Orchestra Esperia — 14.20: Le canzoni d. Napoli. — 17: Orch. Zeme — 18: «Lucia di Lamermoor» di G. Donizetti — 19.45: Orch. Mojetta — 21.03: Il convegno dei cinque — 21.45: Concerto sinfonico.

RETE AZZURRA - Ore 13.26: Incontri musicali. — 18: Orch. Ferrari — 19.45: Musiche di Robert Bernard — 20.33: «Zig zag», varietà musicale — 22.20: I notturni dell'usignolo — 23.20. Ballo.